

Roma, 30 giugno 2026, prot. 40

Al Ministero della Giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Dott.ssa Lina Di Domenico

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione

Dott.ssa Mariaisabella Gandini

Oggetto: Procedura di progressione tra le aree per il passaggio di 1.500 unità dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari dell'Organizzazione giudiziaria (decreto 26 giugno 2026, prot. n. 7862). Richiesta di proroga del termine di presentazione delle domande, di incremento della dotazione organica dell'Area dei Funzionari e di avvio delle procedure ex art. 21-quater.

I passaggi tra le aree costituiscono, per il personale dell'Organizzazione giudiziaria, lo strumento ordinario di riconoscimento dell'esperienza e della professionalità maturate nel servizio e concorrono alla funzionalità degli uffici. La prolungata assenza protrattasi per molti anni, lo svolgimento di concorsi nei quali sono stati richiesti titoli di accesso non coerenti con l'Area degli Assistenti, le stabilizzazioni di quasi 10.000 unità (per le quali anche Confintesa FP si è molto impegnata) e, non da ultimo, il ritardo pluriennale nell'avvio delle progressioni in deroga hanno determinato un ristagno delle carriere e un diffuso malcontento, accentuato dal divario rispetto alle altre amministrazioni dello stesso comparto Funzioni Centrali.

Confintesa FP è consapevole delle attività svolte e delle procedure avviate negli ultimi mesi; ciò nondimeno si richiede un ulteriore sforzo, di buon senso oltre che di giustizia.

Per evitare ogni equivoco con i lavoratori, giova precisare che il bando, come pubblicato, è frutto di una scelta rimessa alla determinazione dell'Amministrazione e non a un contenuto concordato in pieno in sede sindacale. Lo stesso bando dà atto che, sui criteri della procedura, è stato esperito il doveroso confronto di cui all'art. 5, comma 3, lett. h), del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021, istituto di partecipazione che non richiede il consenso delle parti sindacali. L'Intesa del 29 aprile 2026 si limita, dal canto suo, a richiamare i requisiti di accesso della Tabella n. 3 del medesimo CCNL. La data di scadenza delle domande, fissata al 29

luglio 2026, e il computo dell'esperienza dalla sola data di immissione in possesso hanno fonte nel solo bando, e rientrano pertanto nella facoltà di intervento dell'Amministrazione.

Su tale doverosa premessa, necessaria non tanto per prendere le distanze ma per giustificare la presente richiesta, si osserva che il bando, rivolto all'intera Area degli Assistenti, produce nei fatti l'esclusione ingiustificata della maggior parte dei vincitori del concorso per il profilo di Cancelliere esperto.

Il requisito dei cinque anni, accertato alla data di scadenza delle domande e computato dalla data di immissione in possesso, esclude la maggior parte dei Cancellieri esperti reclutati con il concorso D.M. 11 dicembre 2020.

Tra tutti i vincitori del concorso, possono partecipare i soli immessi in possesso entro il 29 luglio 2021, ossia i distretti immessi al 13 e al 20 luglio 2021, pari a circa il ventiquattro per cento della platea, mentre resta esclusa la maggioranza, oltre il settantacinque per cento, immessa tra il settembre e l'ottobre 2021, comprese le sedi a maggiore densità di posti quali Roma, Milano, Napoli, Palermo, Bari e Torino. Le date di immissione in possesso e la conseguente maturazione del requisito sono riportate, distretto per distretto, nell'allegato prospetto.

Si tratta di vincitori del medesimo concorso pubblico, che hanno affrontato le medesime prove selettive, sono stati inseriti nella medesima graduatoria di merito, destinati al medesimo profilo professionale e confluiti, con il nuovo ordinamento, nella medesima Area e nella medesima famiglia professionale.

La loro posizione è identica sotto ogni profilo; a dividerli resta unicamente la data di immissione in possesso, e quindi una differenza di poche settimane che non esprime alcuna diversità di merito, di professionalità o di condotta, ma riflette soltanto la sede di prima assegnazione, sulla quale il vincitore non ha avuto facoltà di scelta.

Una distinzione di tale portata, tra chi accede e chi è escluso dalla carriera, è priva di giustificazione razionale e contrasta con il principio di eguaglianza e di ragionevolezza di cui all'art. 3 della Costituzione, oltre a contraddire la finalità stessa della procedura, diretta a valorizzare personale già selezionato mediante concorso pubblico.

Il dato è aggravato dalla sua origine: il differimento delle prese di possesso non è ascrivibile ai dipendenti, ma a una scelta organizzativa dell'Amministrazione, che ha scaglionato le immissioni distretto per distretto nell'arco di pochi mesi del 2021.

Tale scelta non può oggi tradursi in una causa di esclusione per chi l'ha soltanto subìta, né può determinare la frattura di una graduatoria unica. Far ricadere sui dipendenti gli effetti di un'organizzazione disposta dalla stessa Amministrazione contrasta con i principi di buon andamento e imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione e lede l'affidamento dei vincitori a un trattamento di carriera omogeneo nell'ambito della medesima graduatoria.

A ciò si aggiunge la natura delle funzioni svolte.

Il Cancelliere esperto non è una figura nuova, ma la ridenominazione del Cancelliere di cui al CCNI del 29 luglio 2010, operata dal D.M. 9 novembre 2017, di cui conserva specifiche e contenuti professionali. Su quel profilo è intervenuto l'art. 21-quater del D.L. 27 giugno 2015, n. 83, che, riconosciuti i profili di nullità dello sdoppiamento del cancelliere su aree diverse, ha avviato il passaggio dall'Area Seconda all'Area Terza e ha disposto che le relative qualifiche restassero ad esaurimento in area seconda, in funzione del transito nell'area superiore. Il concorso del 2020 ha richiesto, in aggiunta al diploma, titoli qualificati quali l'iscrizione all'albo forense, le funzioni di magistrato onorario o la docenza di materie giuridiche, coerenti con il livello dell'Area dei Funzionari, e la stessa declaratoria del CCNI del 29 aprile 2026 attribuisce al Funzionario dei servizi giudiziari il compito di assicurare «in via residuale il presidio delle attività che la legge e i codici attribuiscono alla famiglia del Cancelliere», da cui si ricava che tali attività competono in via principale al Cancelliere esperto.

Tale lettura è confermata dalla stessa Amministrazione. Le Brevi Linee Guida sulle famiglie professionali del 26 giugno 2026, di pari data del bando e a firma del medesimo Direttore Generale, collocano la famiglia dei cancellieri e dei servizi giudiziari dell'Area degli Assistenti e quella dell'Area dei Funzionari sul medesimo macro-processo di supporto alla giurisdizione, e precisano che le attività che la legge e i codici attribuiscono al cancelliere restano in capo al funzionario solo quando direttamente connesse a tale supporto, mentre negli altri casi sono assicurate «in via ordinaria dal personale dell'Area Assistenti».

Tra le famiglie dell'Area degli Assistenti chiamate a concorrere per il passaggio all'Area dei Funzionari, quella dei cancellieri e dei servizi giudiziari, nella quale è collocato il Cancelliere esperto, è dunque la più direttamente coerente con le funzioni dell'area di destinazione, poiché entrambe presidiano il medesimo processo di supporto alla giurisdizione. Lo stesso atto che, per effetto della data, esclude dalla progressione la maggioranza dei Cancellieri esperti riconosce dunque che sono proprio essi ad assicurare in via ordinaria le funzioni della cancelleria.

L'esclusione per data della maggioranza di chi esercita in via ordinaria tali funzioni, all'interno di una procedura aperta all'intera Area degli Assistenti, contraddice perciò la logica stessa della progressione e risulta tanto meno giustificabile.

La presente richiesta è formulata in via cautelativa, senza che ciò comporti acquiescenza alla collocazione della famiglia dei cancellieri e dei servizi giudiziari nell'Area degli Assistenti, che Confintesa FP ha contestato e contesta, avendo riservato ogni iniziativa per il corretto inquadramento nell'Area dei Funzionari con Nota a Verbale del 24 settembre 2025 e con Dichiarazione a Verbale del 29 aprile 2026.

Il personale rappresenta inoltre un'ulteriore doglianza rispetto al bando.

L'art. 1 prevede che i posti saranno ripartiti sull'intero territorio nazionale all'esito della rimodulazione delle piante organiche, senza assicurare la conservazione della sede di servizio a chi consegua la progressione; la questione è tanto più avvertita in quanto una parte dei vincitori del concorso Cancellieri esperti 2020 in servizio con altra qualifica ha già subito, all'atto della presa di possesso, la perdita della sede di provenienza (ed in alcuni casi della fascia economica).

Si confida che, pur in assenza di previsione espressa, il mantenimento della sede sia assicurato a chi progredisce, alla pari di quanto riconosciuto al restante personale in fattispecie analoghe.

Le richieste che seguono tendono a un'unica finalità: ricondurre la procedura e il più ampio assetto degli organici alla funzione di valorizzazione del personale, evitando che la progressione si risolva in un'esclusione di massa, fonte di un contenzioso seriale di prevedibile esito, e assicurando ai vincitori del concorso 2020 la parità di trattamento.

Per le ragioni esposte, Confintesa FP chiede:

- 1) **che il termine per la presentazione delle domande sia prorogato a una data non anteriore al 31 ottobre 2026**, così da consentire a tutti i vincitori del concorso 2020 immessi in possesso nel 2021 di maturare il requisito quinquennale, considerato che l'ultima presa di possesso, relativa al distretto di Roma, è avvenuta il 25 ottobre 2021. Tale proroga non è preclusa dal regime in deroga: sebbene ammesso «fino al 30 giugno 2026», il decreto del 26 giugno 2026 già prevede l'accertamento del requisito alla scadenza delle domande del 29 luglio 2026, successiva a tale data, sicché il limite contrattuale riguarda l'avvio della procedura e non la maturazione del requisito.

- 2) **che, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni e della rimodulazione delle piante organiche, sia previsto il finanziamento di ulteriori passaggi ordinari all'Area dei Funzionari,** tenendo conto dell'effettivo ampliamento della dotazione organica dell'area di destinazione. A tal fine si chiede che le stabilizzazioni dei funzionari in corso siano considerate alla stregua di nuove immissioni dall'esterno, poiché, pur derivando da procedure diverse, determinano un incremento stabile del personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e incidono sulla relativa dotazione organica al pari delle assunzioni esterne, e siano pertanto computate nel contingente degli ingressi dall'esterno rilevante per l'attivazione dei corrispondenti passaggi interni ordinari, così da consentire l'accesso alla terza area a un numero adeguato di dipendenti interni, in coerenza con le funzioni effettivamente svolte e con l'esigenza di superare le attuali disomogeneità di inquadramento.

A latere, Confintesa FP rappresenta una questione connessa e tuttora irrisolta: l'art. 21-quater contempla il passaggio in Area dei Funzionari non soltanto per i cancellieri e gli ufficiali giudiziari, ma anche per i contabili, gli assistenti informatici e gli assistenti linguistici in servizio alla data del 14 novembre 2009. L'Amministrazione ha dato avvio alle procedure per i soli cancellieri e ufficiali giudiziari mentre per i contabili, gli assistenti informatici e gli assistenti linguistici nessuna procedura risulta a oggi avviata, nonostante le reiterate richieste. Confintesa FP chiede pertanto l'avvio delle procedure di passaggio in Area dei Funzionari ex art. 21-quater per i profili non ancora interessati.

In considerazione dell'imminenza del termine, si auspica un sollecito riscontro. Confintesa FP resta a disposizione per ogni opportuno confronto.

Distinti saluti.

Segretario Generale
(*Claudia Ratti*)

Allegato: prospetto delle date di immissione in possesso dei vincitori del concorso 2.700 Cancellieri esperti (D.M. 11 dicembre 2020), distretto per distretto, con la maturazione del requisito quinquennale alla data del 29 luglio 2026.

ALLEGATO

Date di immissione in possesso dei vincitori del concorso per 2.700 Cancellieri esperti (D.M. 11 dicembre 2020, in G.U. 4ª Serie Speciale n. 96) e maturazione del requisito di cinque anni di esperienza alla data del 29 luglio 2026

I dati sono tratti dalla scheda di sintesi del concorso pubblicata dal Ministero della Giustizia sul sito istituzionale.

Distretto / Ufficio	Immissione in possesso	Anzianità al 29 luglio 2026	Requisito 5 anni	Posti
Ancona	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	61
Brescia	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	65
Caltanissetta	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	31
Campobasso	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	20
Genova	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	65
Perugia	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	20
Potenza	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	40
Salerno	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	62
Trieste	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	41
Venezia	13 luglio 2021	5 anni e 16 giorni	Sì	111
Bologna	20 luglio 2021	5 anni e 9 giorni	Sì	136
L'Aquila	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	48
Messina	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	62
Reggio Calabria	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	85
Torino	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	187
Firenze	23 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	125
Uffici Centrali	23/27/29 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	113
Napoli	6 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	308
Palermo	13 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	180
Bari	15 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	80
Lecce	15 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	66

Distretto / Ufficio	Immissione in possesso	Anzianità al 29 luglio 2026	Requisito 5 anni	Posti
Cagliari	20 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	80
Catania	20 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	99
Catanzaro	20 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	111
Milano	21 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	262
Roma	25 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	242
Totale ammessi (immessi entro il 29 luglio 2021)			Sì	652
Totale esclusi (immessi tra settembre e ottobre 2021)			No	2.048